COMITATO NAZIONALE
UTENZA E VALORIZZAZIONE
DEMANIO MILITARE DI ABITAZIONE
00153 Roma Via Garibaldi ,3-tel. 065883981

IL MINISTRO DIRAMERA LE DISPOSIZIONI PER RENDERE OPERATIVO IL BLOCCO DEGLI SFRATTI APPROVATO CON QUESTO ATTO ?

RESOCONTO SOMMARIO E STENOGRAFICO

721.

SEDUTA DI LUNEDÌ 19 DICEMBRE 2005

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **PUBLIO FIORI**

INDI

DEL PRESIDENTE **PIER FERDINANDO CASINI**
E DEL VICEPRESIDENTE **ALFREDO BIONDI**

CASADIRITTO

INDICE

RESOCONTO SOMMARIO ..... III-VI

RESOCONTO STENOGRAFICO 1-25

PAG.

sioni 1

Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata mafiosa o similare (Modifica nella composizione) 1

Disegno di legge: Legge finanziaria 2006 *(Approvato dal Senato)* **(A.C. 6177)** (Seguito della discussione) 1

(Ripresa esame ordini del giorno – A.C. 6177) . 2

Presidente 2

Sull'ordine dei lavori 2

Presidente 2, 9

Biondi Alfredo (FI) 4

Boato Marco (Misto-VU) 5

Boccia Antonio (MARGH-U) 3

N. B. **Sigle dei gruppi parlamentari: Forza Italia: FI; Democratici di Sinistra-L'Ulivo: DS-U; Alleanza Nazionale: AN; Margherita, DL-L'Ulivo: MARGH-U; Unione dei democratici cristiani e dei democratici di centro: UDC; Lega Nord Federazione Padana: LNFP; Rifondazione comunista: RC; Misto: Misto; Misto-Comunisti italiani: Misto-Com.it; Misto-La Rosa nel Pugno: Misto-RosanelPugno; Misto-Verdi-l'Unione: Misto-VU; Misto-Minoranze linguistiche: Misto-Min.linguist.; Misto-Liberal-democratici, Repubblicani, Nuovo PSI: Misto-LdRN.PSI; Misto-Popolari-UDEUR: Misto-Pop-UDEUR; Misto-Ecologisti democratici: Misto-ED.**

Prendo atto che l'onorevole Pisa non insite per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/6177/81, accolto dal Governo come raccomandazione.

Prendo, altresì, atto che i presentatori non insistono per la votazione degli ordini del giorno Minniti n. 9/6177/82 e Pinotti n. 9/6177/83, accolti dal Governo come raccomandazione. Ricordo che l'ordine del giorno Angioni n. 9/6177/84 è inammissibile.

Prendo atto che l'onorevole Rotundo non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/6177/85, accolto dal Governo come raccomandazione.

Onorevole Ruzzante, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/6177/86, accolto come raccomandazione dal Governo?

PIERO RUZZANTE. Sì, signor Presidente, insisto.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Ruzzante n. 9/6177/86.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

(Presenti e votanti *410*
Maggioranza *206*
Hanno votato sì *176*
Hanno votato no .. *234).*

Prendo atto che l'onorevole Luongo non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/6177/87, accolto dal Governo come raccomandazione. Ricordo che l'ordine del giorno Sasso n. 9/6177/88 è inammissibile.

Prendo atto che i presentatori non insistono per la votazione degli ordini del giorno Violante n. 9/6177/89 e Tedeschi n. 9/6177/90, accolti dal Governo come raccomandazione.

Prendo atto, altresì, che l'onorevole Meta insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/7177/91.

Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Meta n. 9/6177/91, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

(Presenti e votanti *409*
Maggioranza *205*
Hanno votato sì *175*
Hanno votato no .. *234).*

Prendo atto che i presentatori non insistono per la votazione degli ordini del giorno Zanella n. 9/6177/92 e Cima n. 9/6177/93, accolti dal Governo come raccomandazione.

Prendo atto, altresì, che l'onorevole Bulgarelli insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/6177/94, accolto dal Governo come raccomandazione.

Passiamo ai voti.

Indìco la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Bulgarelli n. 9/6177/94.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni).*

(Presenti e votanti *406*
Maggioranza *204*
Hanno votato sì *172*
Hanno votato no .. *234).*

Prendo atto che l'onorevole Lion insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/6177/95, rispetto al quale il Governo non ha accettato il primo capoverso del dispositivo, mentre ha accolto come raccomandazione il secondo capoverso.

Passiamo ai voti.

La Camera,

premesso che:

ai commi 503-506 si prevede un'opzione fiscale per una tassazione separata dei redditi provenienti dalla vendita di immobili e terreni edificabili con un'aliquota del 12,5 per cento in alternativa alle disposizioni di cui all'articolo 67 del decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986;

l'articolo 11, comma 5, della legge n. 413 del 1991 prevede invece un prelievo alla fonte del 20 per cento delle indennità di esproprio per pubblica utilità;

tali disposizioni creano una disparità tra contribuenti penalizzando inoltre proprio il cittadino obbligato a cedere il proprio bene alla collettività;

impegna il Governo:

a prendere le opportune iniziative al fine di superare tale discriminazione anche per evitare un più che probabile contenzioso da parte dei contribuenti discriminati.

9/6177/**80**. Nannicini.

La Camera,

premesso che:

la situazione contingente non consente l'assegnazione di risorse finanziarie sufficienti a sostenere il processo di professionalizzazione delle Forze armate che richiederebbe una serie di interventi atti a garantire migliori condizioni di lavoro e di vita al personale, primo fra tutti un piano di valorizzazione e ampliamento di unità abitative da concedere al personale stesso;

la Difesa dispone di un numero assolutamente insufficiente di alloggi di servizio parte dei quali – circa 3 mila unità – non vengono assegnati per mancanza di risorse necessarie a garantire gli indispensabili interventi di manutenzione; un numero equivalente di alloggi è assegnato a famiglie con reddito familiare annuo lordo inferiore a 35 mila euro e in virtù di tale reddito deve essere loro garantita, cosi come prescrive la legge, la continuità nella conduzione dell'alloggio;

si stanno prevedendo da parte dell'amministrazione della difesa, una serie di provvedimenti di recupero forzoso di alloggi in concessione a famiglie che superano la soglia di reddito fissata annualmente dal Ministro, rinunciando con ciò a quella che è pressoché l'unica fonte di finanziamento per la manutenzione del patrimonio abitativo della Difesa, realizzata attraverso la maggiorazione del canone cui sono assoggettati tali utenti;

tali recuperi forzosi oltre che rappresentare un evento traumatico per molte famiglie, moltissime delle quali occasionalmente e spesso per poche centinaia di euro superano il tetto di reddito previsto, fanno venir meno anche una significativa risorsa finanziaria utilizzabile per interventi di manutenzione che consentirebbero di rendere assegnabili alloggi vuoti;

impegna il Governo:

a disporre una moratoria non inferiore a sei mesi sospendendo i procedimenti di recupero forzoso e ricorrendo invece anche a ulteriori maggiorazioni del canone di concessione in modo da fronteggiare le specifiche e particolari emergenze non altrimenti assolvibili, utilizzando gli alloggi vuoti e non assegnati senza ricorrere a centinaia di sfratti.

9/6177/**81**. Pisa, Minniti, Molinari, Pistone, Ruzzante, Pinotti, Luongo, Angioni, De Brasi, Santino Adamo Loddo, Tanoni, Lumia, Lucidi, Rotundo.

La Camera,

premesso che:

i criteri della contabilità pubblica classificano come consumi intermedi, per quanto riguarda la Difesa, anche l'attività di manutenzione di mezzi e sistemi d'arma